

## Piemonte: immigrazione e lavoro all'inizio del 2001

a cura del Dossier Statistico Immigrazione della Caritas

piazza S. Giovanni in Laterano 6, 00184 Roma, tel. 06.69886158 – Fax 06.69886417

E– mail:dossierimmigrazione@caritasroma.it

La presenza di cittadini immigrati regolarmente soggiornanti in Piemonte, stando alle rilevazioni del Ministero dell'Interno, ammontava a 83.810 unità all'inizio del 2001: aggiungendo a tale cifra i minori ed i permessi non ancora registrati alla data della rilevazione, il "Dossier Statistico Immigrazione" è giunto a stimare in regione una presenza effettiva di 101.829 persone.

Nella fascia del nord-ovest del paese si tratta della seconda regione, quanto ad entità dell'insediamento, dopo la Lombardia, che tuttavia conta più del triplo delle presenze (oltre 370.000 unità).

A livello nazionale invece, la quota di immigrati presenti in Piemonte costituisce il 6% del totale, collocando la regione al sesto posto in Italia.

La ripartizione per provincia evidenzia il ruolo preminente del capoluogo, che raccoglie circa il 58% degli immigrati; tuttavia il fenomeno è in crescita anche nelle altre realtà regionali. In particolare, nell'arco dell'annata 1999-2000, Asti Novara e Verbania hanno conosciuto un aumento cospicuo delle presenze (mediamente nell'ordine del 14,7%). Invece Alessandria, pur essendo la terza provincia del Piemonte per numero di stranieri soggiornanti dopo Torino e Novara (8,5% del totale regionale), ha registrato un sensibile decremento fra il 1999 ed il 2000 (-10,1%).

Quest'ultima provincia si caratterizza anche per la maggiore quota di presenze femminili sul totale degli immigrati (50,4%): la relativa media nazionale (45,8%) è superata anche da Torino e Biella, mentre Asti è contraddistinta da un maggiore protagonismo maschile (le donne si attestano solamente al 42,1% del totale).

### L'attuale presenza di immigrati in Piemonte

La nazionalità maggiormente rappresentata in regione è la marocchina, con la considerevole quota del 24,2% (pari a 20.243 unità). Il Marocco è certamente un paese che vanta in Piemonte un'immigrazione di vecchia data, tuttavia le presenze continuano a registrare costanti incrementi annuali: solo confrontando i dati dell'inizio del 2001 con quelli di 5 anni prima si nota un aumento nell'ordine del 34%. Inoltre, estendendo il confronto sul quinquennio alle altre 4 principali nazionalità, emergono maggiorazioni ancora più ragguardevoli: l'Albania, ad esempio, dalla quale proviene attualmente il 12,1% dei soggiornanti, ha incrementato le presenze del 147%; la Romania (terza nell'ultimo anno con la quota del 9,6%), è cresciuta del 253%, il Perù dell'81% e la Cina del 56%.

Fra i paesi che nel 1996 figuravano agli ultimi posti della graduatoria e che hanno compiuto nell'ultimo anno un deciso balzo in avanti va segnalata la Nigeria (da ventiseiesima a dodicesima, con un incremento del 179%). Il Senegal, invece, pur rimanendo fra le prime nazionalità in regione, ha mantenuto nel quinquennio una quota oscillante fra il 3 ed il 3,5% del totale.

Esaminando i titoli del soggiorno, il Piemonte rivela valori in linea con la media italiana per quanto riguarda il lavoro dipendente (54% del totale), ma inferiori a quelli dell'altra grande regione del nord-ovest, la Lombardia (58,9%). Torino e Asti superano peraltro la relativa quota regionale con, rispettivamente, il 56,9% e il 56% dei permessi per lavoro.

I motivi familiari sopravanzano invece la quota nazionale (25,6%) in quasi tutte le province, sfiorando il 40% ad Alessandria e superando il 30% quasi ovunque, ad eccezione del capoluogo (25,2%) e di Verbania (29%). Questa provincia detiene invece il primato dei permessi per residenza elettiva, che giungono alla considerevole soglia del 16,2%: probabilmente la bellezza del territorio, che si snoda intorno al Lago Maggiore, unita ad certa favorevolezza del clima, favorisce la scelta di un insediamento definitivo da parte di cittadini di paesi confinanti come la Francia o la Svizzera.

### PIEMONTE – Ripartizione dei soggiornanti al 31.12.2000 per Provincia e Motivo di soggiorno

| Motivi soggiorno   | Verbania | Alessandria | Asti | Cuneo | Novara | Torino | Vercelli | Biella | Piemonte | Italia |
|--------------------|----------|-------------|------|-------|--------|--------|----------|--------|----------|--------|
| Lavoro subordinato | 45,2     | 45,1        | 56,0 | 53,1  | 51,4   | 56,9   | 50,1     | 47,2   | 54,0     | 53,8   |
| Lavoro autonomo    | 3,3      | 5,9         | 2,9  | 2,6   | 4,5    | 9,4    | 10,3     | 8,0    | 7,7      | 6,3    |
| Famiglia           | 29,0     | 39,5        | 32,5 | 33,4  | 32,4   | 25,2   | 31,1     | 33,9   | 28,8     | 25,6   |
| Motivi religiosi   | 0,5      | 1,1         | 0,7  | 0,4   | 1,3    | 1,2    | 0,6      | 0,5    | 1,0      | 4,0    |

|               |       |       |       |       |       |        |       |       |        |           |
|---------------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|-------|-------|--------|-----------|
| Studio        | 2,5   | 1,1   | 2,4   | 0,8   | 1,6   | 2,4    | 0,9   | 0,8   | 2,0    | 2,6       |
| Altri motivi  | 19,5  | 7,3   | 5,2   | 9,5   | 8,9   | 4,8    | 6,9   | 9,5   | 6,4    | 7,7       |
| Presenza v.a. | 2.598 | 7.087 | 5.412 | 4.065 | 7.834 | 48.737 | 4.073 | 4.004 | 83.810 | 1.388.175 |

FONTE: Elaborazioni Caritas /Dossier Statistico Immigrazione su dati del Ministero dell'Interno.

### Il mercato occupazionale regionale

In Piemonte risiede il 7,4% della popolazione italiana e l'8% delle forze lavoro del paese. L'Osservatorio occupazionale dell'Inail ha rilevato, nel corso dell'anno compreso fra il 16.3.2000 ed il 15.3.2001, l'effettuazione in regione di 363.459 assunzioni (il 6% del totale italiano) e la creazione del 5,4% dei complessivi nuovi posti di lavoro.

Il tasso di disoccupazione regionale è di oltre 4 punti percentuali più basso di quello medio italiano (si tratta del 6,3% a fronte del 10,6% nazionale): gli avviati sono oltre il triplo delle persone senza lavoro, tuttavia i titolari di nuovi posti sono meno della metà dei disoccupati (39,7%). Il dato sembra riflettere un regime di non piena occupazione e comunque una scarsa propensione del mercato lavorativo regionale alla stabilità dell'inserimento. In effetti, le percentuali attestano che se a livello nazionale la creazione di nuovi posti di lavoro riguarda 1 assunto ogni 7, in Piemonte il rapporto scende leggermente a 1 ogni 8.

### Mercato occupazionale piemontese e italiano (16.3.2000-15.3.2001)

|                                     | Italia     | Piemonte  | % Piemonte |
|-------------------------------------|------------|-----------|------------|
| Popolazione                         | 57.844.017 | 4.289.731 | 7,4        |
| Forze lavoro                        | 23.574.704 | 1.887.286 | 8,0        |
| Persone senza lavoro                | 2.494.929  | 118.161   | 4,7        |
| Tasso disoccupazione                | 10,6%      | 6,3%      | -          |
| Assunzioni                          | 5.991.233  | 363.459   | 6,1        |
| Nuovi posti                         | 860.379    | 46.929    | 5,4        |
| Incidenza nuovi posti su assunzioni | 14,4       | 12,9      | -          |

FONTE: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati INAIL

Gli avviamenti di lavoratori immigrati incidono sul totale regionale nella misura dell'8,5% (si tratta del medesimo valore che si riscontra a livello nazionale), mentre i nuovi posti, per questa categoria di lavoratori, costituiscono soltanto l'1,8% delle complessive assunzioni (italiani + stranieri) effettuate in Piemonte nell'anno monitorato.

La classe d'età più coinvolta sul mercato del lavoro è quella compresa fra i 18 e i 35 anni: si tratta del 65,9% in regione (contro il 59,8% del paese) fra gli italiani, e il 66,9% fra gli immigrati (circa 1 punto percentuale in più della media italiana). Novara supera la quota regionale in entrambi i gruppi, giungendo al 70% nel caso dei lavoratori stranieri e al 71,5% dei connazionali.

Inferiore ai valori italiani è il coinvolgimento degli ultratrentacinquenni di entrambi i gruppi: nel caso degli italiani il distacco dalla media del paese è però più sensibile (trattandosi di quasi 5 punti in meno).

Relativamente agli avviamenti di minori di diciotto anni, si segnalano le quote del 3,7% di Cuneo e del 3,3% di Verbania (relative ai soli italiani), entrambe superiori sia alla quota italiana (2,2%) che a quella regionale (2,0%).

Rispetto al contesto nazionale, la regione attesta una maggiore capacità di assorbimento dei lavoratori nelle imprese di rilevanti dimensioni: si tratta del 50,1% contro il 47,1% del paese, con punte del 59% a Novara e del 53,6% di Torino. Le medie e piccole realtà occupazionali si dividono pressoché equamente la restante metà degli avviati, anche se Verbania, il cui settore prevalente d'impiego è quello alberghiero/ristorativo (conformemente alla vocazione turistica del suo territorio), sventa con il 37% delle assunzioni in questi contesti.

### Età dei lavoratori stranieri assunti in Italia e in Piemonte (16.3.2000-15.3.2001)

| Lavoratori     | Piemonte | Italia | Aziende           | Piemonte | Italia |
|----------------|----------|--------|-------------------|----------|--------|
| Minori         | 1,0%     | 1,1%   | Più di 50 dipend. | 41,8%    | 40,2%  |
| 18-35 anni     | 66,9%    | 65,8%  | 11-50 dipendenti  | 28,0%    | 31,0%  |
| Più di 35 anni | 32,1%    | 33,1%  | Fino a 10 dipend. | 30,2%    | 28,8%  |

FONTE: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati INAIL – Valori percentuali

## Immigrati e mercato occupazionale in Piemonte

Nell'approfondire la situazione lavorativa degli immigrati in Piemonte, si nota che

- la creazione di nuovi posti di lavoro (data dal saldo fra gli avviamenti e le cessazioni) è, comparativamente, più frequente per gli immigrati: nel loro caso infatti quasi 1 ogni 5 assunzioni diviene un nuovo posto, mentre per i lavoratori piemontesi il rapporto è circa di 1 ogni 8;
- La media della creazione di posti di lavoro per gli immigrati risulta allineata ai valori italiani; tuttavia vi sono realtà più stabili, che superano la quota regionale, come Biella e Vercelli. In entrambe queste province, attive soprattutto nel settore manifatturiero, 1 ogni 3 assunzioni si trasforma in un nuovo posto per un lavoratore straniero. Invece a Cuneo ed Asti, nelle quali riveste una certa importanza il settore dell'agrimonia, si delinea la minore incidenza dei nuovi posti sulle assunzioni, con percentuali, rispettivamente, del 16,3% e del 17,2%;
- i lavoratori immigrati risultano distribuiti più equamente degli italiani fra i diversi ambiti occupazionali. Anche in tal caso prevale l'inserimento nelle grandi imprese, ma nella misura più contenuta del 41,8% (anche se Biella assorbe in tali contesti ben il 57,3% degli assunti); seguono gli avviamenti nelle piccole aziende (il relativo 30,2% supera di quasi 2 punti la percentuale del paese) ed infine quelli nelle realtà con 11-50 dipendenti (28,0% contro il 31% italiano). Un'importante eccezione è rappresentata da Verbania, che accoglie ben il 46,6% dei suoi avviati presso imprese di modeste dimensioni (e, correlativamente, solo il 18% in quelle grandi);
- Seppure non si realizzi un regime di piena occupazione per gli immigrati, tuttavia la situazione non è complessivamente insoddisfacente, considerando la quasi totale compensazione fra il numero dei disoccupati e quello dei titolari di nuovi posti (lo scarto è di 783 unità).

### Popolazione immigrata, forza lavoro e assunzioni in Piemonte (1.1.2001)

|  | Italia           | Piemonte       |
|--|------------------|----------------|
| <b>Popolazione immigrata (1.1.2001)</b>              |                  |                |
| Totale immigrati soggiornanti (Ministero Interno)    | 1.388.153        | 83.810         |
| <i>Totale immigrati soggiornanti (stima Caritas)</i> | <i>1.686.606</i> | <i>101.829</i> |
| % immigrati soggiornanti                             | 100,0            | 6,0            |
| Soggiornanti con permesso lavoro                     | 850.719          | 52.565         |
| % soggiornanti con permesso lavoro                   | 100,0            | 6,2            |
| Soggiornanti immigrati disoccupati                   | 91.040           | 7.413          |
| % soggiornanti disoccupati                           | 100,0            | 8,1            |
| Tasso di disoccupazione                              | 10,7             | 14,1           |
| <b>Mercato del lavoro (16.3.2000-15.3.2001)</b>      |                  |                |
| Assunzioni   | 512.580          | 30.864         |
| % assunzioni   | 100,0            | 6,0            |
| Nuovi posti  | 110.575          | 6.630          |
| % nuovi posti  | 100,0            | 6,0            |
| Incidenza nuovi posti su assunzioni                  | 21,6%            | 21,5%          |

FONTE: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati INAIL

### I settori d'inserimento dei lavoratori immigrati in Piemonte

Fra i vari settori occupazionali si registra una netta prevalenza dell'industria manifatturiera, che raccoglie mediamente il 30% degli avviati (superando di 3,7 punti la media italiana e di 4 quella della Lombardia).

A Biella, poi, in questo ambito viene inserito oltre il 45% del totale degli assunti, facilmente in contesti medio -grandi, come evidenziato in precedenza.

Sempre rispetto ai valori nazionali, è più elevato in regione l'inserimento di immigrati nel settore delle costruzioni: si tratta anche in tal caso di uno scarto notevole (oltre 5 punti percentuali, e circa 10 nella sola provincia di Asti, in cui questo ambito occupazionale prevale su ogni altro).

### Incidenza degli immigrati sul totale delle assunzioni in Piemonte % (16.3.2000-15.3.2001)

|          | Agrind | Costruz. | Ind.manufat. | Trasporti | Serv.pubbl. | Pulizie | Alb./ristor. | Sanità | Commercio |
|----------|--------|----------|--------------|-----------|-------------|---------|--------------|--------|-----------|
| Piemonte | 7,3    | 17,0     | 30,7         | 6,8       | 3,7         | 12,7    | 9,3          | 3,3    | 7,0       |
| Italia   | 12,7   | 11,8     | 27,0         | 5,1       | 4,1         | 10,5    | 18,9         | 1,7    | 6,4       |

FONTE: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati INAIL

Diversi altri settori riportano dati superiori alla media del paese: quello delle pulizie, ad esempio, ed ancora il commercio, i trasporti e la sanità.

Quasi il 55% delle assunzioni attuate in Piemonte nel ramo delle pulizie è stato effettuato, come prevedibile, nell'esteso territorio urbano di Torino (in cui prevale però l'inserimento nell'industria manifatturiera e nelle costruzioni); mentre la seconda provincia in ordine di importanza è Cuneo (12,6% del totale regionale). Queste due realtà prevalgono anche nell'ambito del commercio, in cui il capoluogo detiene la maggior quota di avviamenti sul totale regionale (37,6%), staccata di poco da Cuneo (28,8%).

Torino detiene inoltre il 40,2% delle assunzioni nel settore alberghiero/ristorativo, seguita stavolta da Novara (23,6%), che registra invece il 61,7% degli avviati nell'agrimateria.

#### Lavoratori immigrati e settori di inserimento in Piemonte (16.3.2000-15.3.2001)

|                    | VB  | AL    | AT    | CN    | NO    | TO     | VC    | BI    | Piemonte |       | Italia  |
|--------------------|-----|-------|-------|-------|-------|--------|-------|-------|----------|-------|---------|
| Assunzioni         | 634 | 2.776 | 1.882 | 6.015 | 3.341 | 13.467 | 1.113 | 1.636 | 30.864   | -     | 512.580 |
| Ripart. X azienda* | 634 | 2.395 | 1.693 | 5.528 | 2.844 | 11.702 | 1.015 | 1.259 | 27.070   | 100,0 | 429.009 |
| Alb./ristoranti    | 231 | 193   | 77    | 256   | 591   | 1.006  | 76    | 74    | 2.504    | 9,3   | 18,9    |
| Att.immob./pulizie | 34  | 238   | 164   | 434   | 378   | 1.883  | 92    | 210   | 3.433    | 12,7  | 10,5    |
| Costruzioni        | 78  | 623   | 454   | 718   | 400   | 2.060  | 192   | 84    | 4.609    | 17,0  | 11,8    |
| Servizi pubblici   | 22  | 51    | 47    | 66    | 30    | 703    | 24    | 53    | 996      | 3,7   | 4,1     |
| Commercio          | 34  | 177   | 108   | 547   | 127   | 715    | 134   | 58    | 1.900    | 7,0   | 6,4     |
| Agricoltura        | 4   | 51    | 310   | 1.211 | 9     | 282    | 53    | 43    | 1.963    | 7,3   | 12,7    |
| Ind.manifatt.      | 186 | 792   | 418   | 1.553 | 958   | 3.493  | 345   | 576   | 8.321    | 30,7  | 27,0    |
| Trasporti          | 8   | 134   | 55    | 448   | 185   | 907    | 57    | 53    | 1.847    | 6,8   | 5,1     |
| Sanità             | 19  | 81    | 44    | 194   | 62    | 393    | 36    | 64    | 893      | 3,3   | 1,7     |

\* I settori riportati nella tabella totalizzano il 97,8% delle assunzioni.

FONTE: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati INAIL

#### Analisi dei contesti provinciali

Il capoluogo rappresenta la realtà regionale con la maggiore capacità occupazionale per i lavoratori stranieri, con le sue 13.467 assunzioni effettuate nell'anno 2000-2001. Le restanti province risultano così diversificate: ad un livello medio-alto si colloca Cuneo (oltre 6.000 avviamenti), nella fascia intermedia (2500-3500 assunzioni) figurano Alessandria e Novara; mentre ad un livello basso (da meno di 1000 fino a 2000 avviamenti) si posizionano tutti gli altri contesti.

Va inoltre rilevata una particolarità del cuneese: nonostante in questa provincia vi sia un'incidenza molto bassa di immigrati sulla popolazione residente (0,9%), tuttavia la ripartizione regionale dei nuovi posti di lavoro evidenzia che, dopo Torino, è proprio Cuneo la provincia che ne ha creati di più (13,4%). Vi è dunque un buon rapporto fra il numero dei soggiornanti e i nuovi posti di lavoro. Ad Asti, invece, si registra la situazione completamente diversa per cui gli immigrati incidono nella misura del 3,1% sulla popolazione residente (è un rapporto leggermente più alto della media italiana del 2,9%), ma i nuovi posti ad essi spettanti sono solo il 4,9% del totale regionale.

#### Immigrati e inserimento lavorativo nelle province del Piemonte (16.3.2000-15.3.2001)

|                          | VB          | AL         | AT          | CN          | NO         | TO          | VC          | BI          | Piemonte  |  |
|--------------------------|-------------|------------|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|-------------|-----------|--|
| Immigrati                | 2.598       | 7.087      | 5.412       | 4.065       | 7.834      | 48.737      | 4.074       | 4.004       | 83.811    |  |
| Stima Dossier            | 3.157       | 8.611      | 6.576       | 4.939       | 9.518      | 59.215      | 4.950       | 4.865       | 101.830   |  |
| - ripart. Territ.        | 3,1         | <b>8,4</b> | 6,4         | 4,8         | <b>9,3</b> | <b>58,1</b> | 4,9         | 4,8         | 100,0     |  |
| Pop. Residente           | 160.674     | 429.805    | 210.555     | 558.892     | 344.969    | 2.214.934   | 180.668     | 189.234     | 4.289.731 |  |
| Incid. % su pop.         | 2,0         | 2,0        | <b>3,1</b>  | <b>0,9</b>  | 2,7        | 2,7         | 2,7         | 2,6         | 2,4       |  |
| Nuovi posti lav.         | 155         | 672        | 324         | 978         | 890        | 2.737       | 347         | 527         | 6.630     |  |
| - ripart. Territor.      | 2,3         | 10,1       | 4,9         | <b>14,7</b> | 13,4       | <b>41,3</b> | 5,2         | 7,9         | 100,0     |  |
| % nuovi posti su assunz. |             |            |             |             |            |             |             |             |           |  |
| - per immigrati          | 24,4        | 24,2       | 17,2        | 16,3        | 26,6       | 20,3        | <b>31,2</b> | <b>32,2</b> | 21,5      |  |
| - per italiani           | 13,4        | 15,6       | 11,9        | 13,2        | 16,4       | 11,5        | 10,9        | 16,3        | 12,9      |  |
| % incid. piccole aziende |             |            |             |             |            |             |             |             |           |  |
| - per immigrati          | <b>46,6</b> | 34,2       | <b>43,9</b> | 30,0        | 26,3       | 29,3        | 27,4        | 20,9        | 30,2      |  |
| - per italiani           | 34,9        | 24,7       | 35,6        | 28,5        | 19,3       | 23,9        | 26,3        | 25,0        | 24,8      |  |

FONTE: Elaborazioni Caritas/Dossier Statistico Immigrazione su dati INAIL